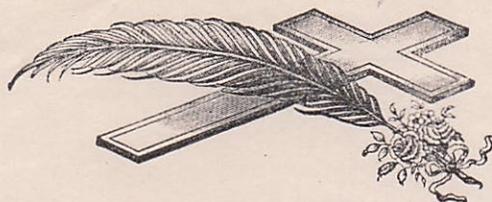


asc.

9741

2a



Carissimi Confratelli,

Coll'animo profondamente addolorato debbo annunziarvi che il caro confratello coadiutore,

EMILIO BÉRARD

colto dal colera, dopo 24 ore di crudeli sofferenze, morì ieri alle 5 ant. munito dei conforti religiosi.

Egli nacque a Marsiglia nel 1875 e fu alunno del nostro Oratorio di S. Leone. Ascrittosi alla nostra Pia Società, chiese ed ottenne di essere mandato nelle missioni d'Oriente, affine di essere esentato dal servizio militare. Stette vario tempo a Betlemme ed a Nazaret, finchè, apertasi questa casa nel 1897, fu qui inviato in qualità di capo dei fabbri-meccanici.

Nelle diverse critiche circostanze nelle quali si trovò questa casa, ne' suoi primordi, il nostro caro Bérard praticò con grande amore la povertà e fu sempre prontamente ubbidiente anche nelle cose assai difficili. Da due anni desiderava recarsi a Torino per emettere i Voti Perpetui nelle mani del nostro Venerato Superiore presso la Tomba di Don Bosco; ma anche in questo desiderio volle mortificarsi accontentandosi di effettuarlo quando il Signore l'avesse creduto opportuno. Ed il Signore dispose che facesse qui i suoi Voti e sul letto di morte.

Mentre lo raccomando vivamente alle vostre preghiere non vogliate dimenticarvi dei confratelli di questa casa esposti tuttora al pericolo dell'epidemia.

Alessandria-Egitto, 13 Settembre 1902.

Vostro aff.mo nel Signore

D. P. Cardano

Direttore.

Bernardi emilio

ARCHIVIO



Consorzio Editore

EMILIO BÈRARD

Coltivando profondamente ed elaborando debbo annoverarmi che il caro confidato con-

colla del corso, dopo 21 ore di crisi, soffocò, non era alle 5 ant. mentre nel con-

to di famiglia.

È nato a Montepellier nel 1875 e fu allievo del nostro Istituto di S. Lucia.

La sua vita è stata tutta dedicata alla causa della Società. Ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione e ha

avuto il onore di essere presidente del nostro Istituto. Nella vita sociale ha collaborato con il nostro

Istituto, mettendosi a disposizione di tutti. Fu per un periodo di tempo il capo del nostro Istituto.

Non dimentico che il nostro Istituto è nato in un'epoca di crisi, in un periodo di

difficoltà, e che il nostro Istituto ha dovuto superare molte difficoltà. Ma con la vostra

collaborazione e il vostro amore, il nostro Istituto è riuscito a sopravvivere e a

continuare la sua opera. Il nostro Istituto ha il dovere di continuare la sua opera e di

servire la causa della Società. È un dovere che non possiamo trascurare.

Il nostro Istituto ha il dovere di continuare la sua opera e di servire la causa della Società.

È un dovere che non possiamo trascurare.

Il nostro Istituto ha il dovere di continuare la sua opera e di servire la causa della Società.

È un dovere che non possiamo trascurare.

Associazione Editrice, 18 Settembre 1902

Vostro affetto nel Signore
 P. A. Cardano
 Direttore